

Confermati i divieti di balneazione

Ordinanza del Comune con i tratti di litorale dove il bagno è off limits

Valeria D'Agostino

Da qualche giorno è iniziata ufficialmente l'estate ma oltre al clima incerto a far preoccupare cittadini ed eventuali turisti sono anche le condizioni del mare e delle spiagge lametina. Nelle ultime ore, sull'albo pretorio del comune è stata pubblicata l'ordinanza 122 riguardante la "stagione balneare 2019. Indicazione tratti di costa vietati alla balneazione" firmata dal dirigente Salvatore Zucco. Prima di elencare i divieti si fa presente che «alla data odierna, da parte della Regione Calabria, non è stato ancora emanato il decreto dirigenziale relativo alla classificazione delle acque di mare destinate alla balneazione per la stagione 2019, propedeutico alla puntuale conoscenza delle amministrazioni comunali interessate all'inizio della stagione di campionamento per l'adozione di eventuali necessari provvedimenti».

Inoltre, si da pure atto che «l'Arpacal ha reso nota la classificazione delle acque di balneazione relativa alla stagione 2019, ove si è preso atto che le acque marine del tratto di costa appartenente al Comune di Lamezia Terme sono sta-

te classificate eccellenti». Ma andando al nocciolo della questione si riconferma, come avvenuto negli anni precedenti, «il divieto di balneazione in prossimità delle foci dei seguenti corsi d'acqua: "fiume Bagni 200 mt. Dx-Sx, 400 ml lunghezza totale e fiume Amato 200 mt. Dx-Sx, 400 ml lunghezza totale». Dunque riconfermato il divieto di balneazione nel tratto di costa ricadente tra il Pontile sito in area ex Sir e la foce del torrente Turrina e divieto di balneazione, per motivi di sicurezza, per ulteriori 100 metri a destra del Pontile sito in area ex Sir. «Si tratta di un provvedimento che viene emanato ogni anno - dice il dirigente Zucco - quest'anno arriva un po' in ritardo perché non è stato ancora emanato il decreto regionale ma sulla scorta dei dati Arpacal abbiamo pensato di fare questa ordinanza riservandoci delle eventuali modifiche in seguito al decreto regionale; a breve verrà affissa anche la cartellonistica». Avverso l'ordinanza è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al Tar Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse oppure ricorso straordinario al presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla predetta pubblicazione.